

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2024, n. 9-8159

**Decreto legislativo 63/2017, articolo 9. DM n. 254 del 22 dicembre 2023. Disposizioni, per l'anno scolastico 2023/2024, per la definizione dell'elenco dei beneficiari del territorio regionale da trasmettere al Ministero dell'istruzione e del merito ai fini dell'assegnazione delle borse di studio statali. Risorse statali pari ad euro 2.386.421,08.**



Seduta N° 430

Adunanza 12 FEBBRAIO 2024

Il giorno 12 del mese di febbraio duemilaventiquattro alle ore 09:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte n. 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Luigi Genesisio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Chiara CAUCINO - Elena CHIORINO - Marco GABUSI - Andrea TRONZANO

#### **DGR 9-8159/2024/XI**

#### **OGGETTO:**

Decreto legislativo 63/2017, articolo 9. DM n. 254 del 22 dicembre 2023. Disposizioni, per l'anno scolastico 2023/2024, per la definizione dell'elenco dei beneficiari del territorio regionale da trasmettere al Ministero dell'istruzione e del merito ai fini dell'assegnazione delle borse di studio statali. Risorse statali pari ad euro 2.386.421,08.

A relazione di: (Chiorino), Marrone

Premesso che:

- la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 e s.m.i. (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) detta norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa;
- l'Atto di indirizzo di cui alla D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019 definisce gli interventi regionali in materia di diritto allo studio;
- il D.Lgs. n. 63/2017, che ha istituito, presso il Ministero dell'istruzione e del merito, il Fondo unico per il Welfare dello studente e per il diritto allo studio, finalizzato a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica tramite l'erogazione di borse di studio, all'articolo 9, comma 4, sancisce che con decreto del Ministero, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 281/1997, sono determinati annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la singola borsa di studio, le modalità per la richiesta del beneficio e per l'erogazione delle borse di studio, nonché il valore dell'ISEE per l'accesso alla borsa di studio.

Preso atto che con riferimento all'anno 2023, in data 22 dicembre 2023 il Ministro dell'istruzione e del merito, con il proprio decreto n. 254 ha disciplinato l'erogazione delle borse di studio in favore delle studentesse e degli studenti iscritti agli istituti della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, definendo il riparto in favore delle Regioni della somma complessiva di 39,7 milioni di euro, di cui euro 2.386.421,08 per la Regione Piemonte e disponendo, in particolare:

- di fissare il livello ISEE, da determinarsi dalle Regioni, in misura non superiore a 15.748,78 euro;
- il riparto in favore delle Regioni, per la borsa di studio relativa all'anno 2023, della somma complessiva di 39,7 milioni di euro, di cui euro 2.386.421,08 per la Regione Piemonte;
- che spetta alle Regioni, oltre a definire i livelli ISEE per accedere al beneficio (entro il limite massimo di € 15.748,78), individuare per il territorio di riferimento gli importi delle borse di studio (da un minimo di 150,00 fino a un massimo di 500,00 euro) e trasmettere gli elenchi dei beneficiari al Ministero entro il 30 giugno 2024;
- le modalità con cui le borse di studio saranno erogate dal Ministero, entro 30 giorni dall'invio degli elenchi dei beneficiari trasmessi dalle Regioni.

Premesso, inoltre, che con la DGR n. 14-6914 del 22 maggio 2023 è stato, tra l'altro, disposto *omissis* che, tramite i bandi di cui al medesimo provvedimento per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2023/2024, vengano raccolte anche le istanze per la definizione degli elenchi dei beneficiari da trasmettere al Ministero dell'Istruzione ai fini dell'erogazione della borsa di studio ministeriale IoStudio 2023, così come previsto dall'art. 9, comma 1 e comma 4 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63, a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado per l'a.s. 2023/2024.

Dato atto che con D.D. n. 418/A1511C/2023 del 9 agosto 2023, modificata con D.D. n. 589/A1511C/2023 del 7 novembre 2023 e con D.D. n. 747/A1511C/2023 del 18 dicembre 2023, sono state approvate le graduatorie delle domande relative ai voucher per il diritto allo studio "libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporto" per l'anno scolastico 2023/2024, definite in base a tre distinti esiti: "ammesse e finanziate", "ammesse e non finanziate", "non ammesse".

Ritenuto, pertanto, di disporre che, in conformità alla DGR n. 14-6914 del 22 maggio 2023, al fine di garantire l'accesso al beneficio ad un maggior numero di studenti piemontesi, per la definizione dell'elenco dei beneficiari del territorio regionale da trasmettere al Ministero dell'Istruzione ai fini dell'assegnazione delle borse di studio statali anno scolastico 2023/2024, ci si avvalga delle graduatorie delle domande ammesse ma non finanziate relative ai voucher per il diritto allo studio "libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporto", di cui alla sopra richiamata D.D. n. 418/A1511C/2023 del 9 agosto 2023 come modificata con D.D. n. 589/A1511C/2023 del 7 novembre 2023 e con D.D. n. 747/A1511C/2023 del 18 dicembre 2023.

Dato atto che la Direzione regionale istruzione, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche", ha svolto un'analisi tecnica al fine di individuare gli ulteriori criteri di competenza regionale per l'assegnazione delle borse di studio statali scolastico 2023/2024, come di seguito riportato:

- in coerenza con il DM 254/2023, si conferma il livello ISEE per l'accesso al beneficio della borsa di studio statale 2023 in misura non superiore a euro 15.748,78;
- si definisce, sulla base dell'importo messo a disposizione dal Ministero e del numero dei destinatari potenziali teorici, il valore della borsa di studio dell'annualità 2023 nell'importo minimo di euro 150,00, fatta salva la sua eventuale rideterminazione in aumento da effettuarsi ad opera del Dirigente del suddetto Settore regionale "Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche", nel rispetto dei limiti fissati dal citato DM 254/2023, in relazione al numero effettivo di aventi diritto al beneficio, a conclusione delle verifiche delle istruttorie regionali, per consentire l'esaurimento delle risorse.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'erogazione a favore degli studenti beneficiari del relativo contributo da parte del Ministero dell'istruzione e del merito, per l'importo pari ad euro 2.386.421,08, previsto dal DM

254/2023.

- Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i;
- visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), s.m.i.;
- vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) s.m.i.;
- visto il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- visto il Regolamento europeo 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- visto il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 (Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
- visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi) e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 12 – 5546 del 29 agosto 2017 (Linee guida in attuazione della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile).

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto l'erogazione del relativo contributo statale da parte del Ministero dell'istruzione e del merito, pari ad euro 2.386.421,08, di cui al DM 254/2023 sarà a favore degli studenti individuati come beneficiari.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,  
la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,  
*delibera*

- di approvare, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 63/2017 ed in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 254 del 22 dicembre 2023, i seguenti criteri per identificare i beneficiari della borsa di studio statale anno scolastico 2023/2024:

- livello ISEE per l'accesso al beneficio in misura non superiore a euro 15.748,78;
- utilizzo, in conformità alla DGR n. 14-6914 del 22 maggio 2023, delle graduatorie delle domande ammesse ma non finanziate relative ai voucher per il diritto allo studio "libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporto" di cui alle D.D. n. 418 del 9/8/2023, n. D.D. n. 589 del 7/11/2023 e D.D. n. 747 del 18/12/2023, approvate in attuazione della DGR n. 14-6914 del 22 maggio 2023;
- iscrizione degli studenti presso istituti della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione nell'anno scolastico 2023/2024;
- il valore della borsa di studio anno scolastico 2023/2024, nell'importo minimo di euro 150,00,

fatta salva la sua eventuale rideterminazione in aumento da effettuarsi ad opera del Dirigente del suddetto Settore regionale “Politiche dell’Istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche”, nel rispetto dei limiti fissati dal citato DM 254/2023, in relazione al numero effettivo di aventi diritto al beneficio, a conclusione delle verifiche delle istruttorie regionali, per consentire l’esaurimento delle risorse;

- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'erogazione del relativo contributo da parte del Ministero dell'istruzione e del merito, per l'importo pari ad euro 2.386.421,08, previsto dal DM 254/2023;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, Settore “Politiche dell’Istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche”, l’adozione dei provvedimenti e degli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs n. 332013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.